

► Regione. 4 ◀

Fare cassa con il patrimonio: rivoluzione in due mosse

ANTONELLA AUTERO

Valorizzazione e alienazione del patrimonio regionale sono le operazioni alle quali la Regione Campania vuole ricorrere per fare cassa e recuperare risorse. In caso contrario sarà obbligatorio, a sentire le voci in uscita da Palazzo Santa Lucia e dalla sede del Consiglio regionale, effettuare ulteriori tagli. Ieri in commissione Bilancio, al parlamento, la discussione sulle ipotesi anticrisi e il disegno di legge di stabilità del 2012 è saltata a causa dello scontro sul rendiconto finanziario del 2009. Ma le idee già ci sono e le sta sviluppando l'assessore regionale con delega al Patrimonio, **Ermanno Russo**.

LEGGI DA CAMBIARE

Prima di tutto si interverrà sulla modifica di due leggi regionali, la 38 del 1993 (disciplina dei beni regionali) e la 18 del

2000 (disposizioni di finanza regionale). L'operazione sarà condotta attraverso un emendamento della giunta regionale alla prossima legge Finanziaria della Campania, quella del 2012. Nel caso della legge 38 si interverrà sull'articolo che con-

sente di alienare i beni della Regione mediante asta pubblica perché il meccanismo concepito non funziona. Russo

pensa di introdurre un sistema innovativo, sul quale si ragiona proprio in questi giorni, con lo scopo di rendere più appetibile il patrimonio dell'amministrazione di Palazzo Santa Lucia. Inoltre la giunta presieduta da **Stefano Caldoro** ritiene necessario intervenire sulle modalità di stima dei beni attuate dall'agenzia del territorio. Fin qui, infatti, a causa dei costi troppo elevati le aste sono sempre andate deserte e la circostanza di fatto ha generato un danno al bilancio regionale.

La legge 18 invece sarà completamente riformata. Si interverrà sul diritto di prelazione, sia per gli immobili pubblici che privati, con una regolamentazione più efficiente e in linea con le esigenze del mercato e dei potenziali acquirenti. Inoltre saranno ridotti i tempi di intervento in maniera significativa.

I PROBLEMI

Russo si sofferma in particolare sull'esigenza di "velocizzare e incrementare le alienazioni". Un'operazione "possibile solo attraverso l'introduzione di meccanismi innovativi che rendano più appetibili i beni" dice l'assessore regionale con delega al Patrimonio.

Per il momento tutte le aste pubbliche per la dismissione del patrimonio dell'ente di Palazzo Santa Lucia vanno deserte. "Purtroppo non si è mai provveduto ad accatastare gli immobili - dichiara Russo - o a capire se esistevano fenomeni di abusivismo. Non si è operato nemmeno sulle dotazioni tecnologiche degli uffici, che pure avrebbero bisogno di strumenti per il controllo del territorio".

IPOTESI ALTERNATIVE

Se non riesce a fare cassa la

Regione Campania è obbligata a ridurre i costi. Si stima che i tagli nel 2012 dovrebbero raggiungere la cifra di un miliardo di euro. L'alternativa è la riduzione di risorse a valere sul bilancio corrente per una somma di 200 milioni di euro. Servizi sociali e trasporti, in questo caso, sarebbero ancora i settori più colpiti.



Ermanno Russo